

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 5 gennaio 1950

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-33 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 4); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 48 r; in TORINO, via Roma n. 80, e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 43 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80, sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 luglio 1949, n. 970.

Esecuzione della Convenzione internazionale relativa alla Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, conclusa a Londra il 16 novembre 1945. Pag. 50

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 ottobre 1949, n. 971.

Approvazione della Convenzione relativa alla concessione alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo della costruzione e dell'esercizio del tronco ferroviario Camigliatello Silano - San Giovanni in Fiore Pag. 59

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 ottobre 1949, n. 972.

Approvazione dell'Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia concernente il trasferimento alla Jugoslavia di navi da guerra italiane firmato a Roma il 14 aprile 1949 Pag. 59

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 aprile 1949, n. 973.

Fusione in unica istituzione denominata «Premio Medaglia d'Oro» delle istituzioni «Victricis Præmia Frontis» e «Premio Littorio», esistenti presso l'Università di Padova Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 novembre 1949, n. 974.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto dei Terziari Francescani della Santa Croce, con Casa generalizia in Roma Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo «Caradogna», sito nel comune di Castelvolturmo Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 ottobre 1949.

Sostituzione del direttore del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma Pag. 62

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
22 novembre 1949.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. Pag. 62

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1949.

Autorizzazione alla Società anonima «Riunione adriatica di sicurtà», con sede in Milano, ad esercitare le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i rischi del credito commerciale Pag. 62

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1949.

Sostituzione di un membro del Collegio dei sindaci della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale Pag. 63

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1949.

Soppressione delle tre Sezioni speciali di corte d'assise di Roma Pag. 63

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1949.

Nomina del commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Verona Pag. 63

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:

Provvedimento n. 206 del 30 dicembre 1949 riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A. Pag. 64

Provvedimento n. 207 del 31 dicembre 1949 riguardante la proroga della Cassa di compensazione metano Pag. 64

Ministero degli affari esteri: Concessione di exequatur.	Pag. 64
Ministero della marina mercantile: Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Gizzeria (Vibo Valentia).	Pag. 64
Ministero del tesoro:	
Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro	Pag. 64
Media dei cambi e dei titoli	Pag. 65
Ministero dell'industria e del commercio: Smarrimento di marchi di identificazione per metalli preziosi.	Pag. 65
Ministero dei trasporti: Autorizzazione al trasporto di merci in conto terzi per l'anno 1950	Pag. 65
Ministero dei lavori pubblici:	
Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Rosell (Chieti)	Pag. 65
Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Volargne, frazione del comune di Dolcè (Verona)	Pag. 65
Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:	
Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti)	Pag. 65

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo. Pag. 66

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno Pag. 66

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di direttore, coadiutore ed assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo Pag. 66

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno Pag. 66

Ministero della difesa - Esercito:

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) per il servizio chimico militare Pag. 67

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a dodici posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare Pag. 67

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a sei posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare Pag. 67

Graduatoria del concorso a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria (grado 11°, gruppo B) Pag. 68

Ministero dell'interno: Graduatoria degli idonei del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Bologna Pag. 68

Ministero delle finanze:

Graduatoria di merito del concorso a quaranta posti di computista in prova (gruppo C) nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali Pag. 69

Graduatoria del concorso a tre posti di chimico aggiunto in prova (gruppo A) nel ruolo del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947 Pag. 69

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Graduatoria del concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1947 Pag. 70

Prefettura di Varese: Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese Pag. 72

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
12 luglio 1949, n. 970.

Esecuzione della Convenzione internazionale relativa alla Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, conclusa a Londra il 16 novembre 1945.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 29 ottobre 1947, n. 1558, che autorizza l'adesione dell'Italia alla Convenzione relativa alla Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per il tesoro, per le finanze, per la pubblica istruzione e per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione internazionale relativa alla Costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura conclusa a Londra il 16 novembre 1945 ed alla quale l'Italia ha aderito il 14 novembre 1947.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 14 novembre 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA
— GRASSI — PELLA —
VANONI — GONELLA —
SEGNI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1949
Atti del Governo, registro n. 30, foglio n. 141. — FRASCA

Constitution of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation

The Governments of the States parties to this Constitution on behalf of their peoples declare:

that since wars begin in the minds of men, it is in the minds of men that the defences of peace must be constructed;

that ignorance of each other's ways and lives has been a common cause, throughout the history of mankind, of that suspicion and mistrust between the peoples of the world through which their differences have all too often broken into war;

that the great and terrible war which has now ended was a war made possible by the denial of the democratic principles of the dignity, equality and mutual respect of men, and by the propagation, in their place, through ignorance and prejudice, of the doctrine of the inequality of men and races;

that the wide diffusion of culture, and the education of humanity for justice and liberty and peace are indispensable to the dignity of man and constitute a sacred duty which all the nations must fulfil in a spirit of mutual assistance and concern;

that a peace based exclusively upon the political economic arrangements of governments would not be a peace which could secure the unanimous, lasting and sincere support of the peoples of the world, and that the peace must therefore be founded, if it is not to fail, upon the intellectual and moral solidarity of mankind.

For these reasons, the States parties to this Constitution, believing in full and equal opportunities for education for all, in the unrestricted pursuit of objective truth, and in the free exchange of ideas and knowledge, are agreed and determined to develop and to increase the means of communication between their peoples and to employ these means for the purposes of mutual understanding and a truer and more perfect knowledge of each other's lives.

In consequence whereof they do hereby create the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation for the purpose of advancing, through the educational and scientific and cultural relations of the peoples of the world, the objectives of international peace and of the common welfare of mankind for which the United Nations Organisation was established and which its Charter proclaims.

Article I

PURPOSES AND FUNCTIONS

1. The purpose of the Organisation is to contribute to peace and security by promoting collaboration among the nations through education, science and culture in order to further universal respect for justice, for the rule of law and for the human rights and fundamental freedoms which are affirmed for the peoples of the world, without distinction of race, sex, language or religion, by the Charter of the United Nations.

2. To realise this purpose the Organisation will:

(a) collaborate in the work of advancing the mutual knowledge and understanding of peoples, through all means of mass communication and to that end recommend such international agreements as may be necessary to promote the free flow of ideas by word and image;

(b) give fresh impulse to popular education and to the spread of culture;

by collaborating with Members, at their request, in the development of education activities;

by instituting collaboration among the nations to advance the ideal of equality of educational opportunity without regard to race, sex or any distinctions, economic or social;

by suggesting educational methods best suited to prepare the children of the world for the responsibilities of freedom;

(c) maintain, increase and diffuse knowledge; by assuring the conservation and protection of the world's inheritance of books works of art and monuments of history and science, and recommending to the nations concerned the necessary international conventions;

by encouraging co-operation among the nations in all branches of intellectual activity, including the international exchange of persons active in the fields of education, science and culture and the exchange of publications, objects of artistic and scientific interest and other materials of information;

by initiating methods of international co-operation calculated to give the people of all countries access to the printed and published materials produced by any of them.

3. With a view to preserving the independence, integrity and fruitful diversity of the cultures and educational systems of the States Members of this Organisation, the Organisation is prohibited from intervening in matters which are essentially within their domestic jurisdiction.

Article II

MEMBERSHIP

1. Membership of the United Nations Organisation shall carry with it the right to membership of the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation.

2. Subject to the conditions of the agreement between this Organisation and the United Nations Organisation, approved pursuant to Article X of this Constitution, States not members of the United Nations Organisation may be admitted to membership of the Organisation, upon recommendation of the Executive Board, by a two-thirds majority vote of the General Conference.

3. Members of the Organisation which are suspended from the exercise of the rights and privileges of membership of the United Nations Organisation shall, upon the request of the latter, be suspended from the rights and privileges of this Organisation.

4. Members of the Organisation which are expelled from the United Nations Organisation shall automatically cease to be members of this Organisation.

Article III

ORGANS

The Organisation shall include a General Conference, an Executive Board and a Secretariat.

Article IV

THE GENERAL CONFERENCE

A. — Composition

1. The General Conference shall consist of the representatives of the States Members of the Organisation. The Government of each Member State shall appoint not more than five delegates, who shall be selected after consultation with the National Commission, if established, or with educational, scientific and cultural bodies.

B. — Functions

2. The General Conference shall determine the policies and the main line of work of the Organisation. It shall take decisions on programmes drawn up by the Executive Board.

3. The General Conference shall, when it deems it desirable, summon international conferences on education, the sciences and humanities and the dissemination of knowledge.

4. The General Conference shall, in adopting proposals for submission to the Member States, distinguish between recommendations and international conventions submitted for their approval. In the former case a majority vote shall suffice: in the latter case a two-thirds majority shall be required. Each of the Member States shall submit recommendations or conventions to its competent authorities within a period of one year from the close of the session of the General Conference at which they were adopted.

5. The General Conference shall advise the United Organisation on the educational, scientific and cultural aspects of matters of concern to the latter, in accordance with the terms and procedure agreed upon between the appropriate authorities of the two Organisations.

6. The General Conference shall receive and consider the reports submitted periodically by Member States as provided by Article VIII.

7. The General Conference shall elect the members of the Executive Board, and on the recommendation of the Board, shall appoint the Director-General.

C. — Voting

8. Each Member State shall have one vote in the General Conference. Decision shall be made by a simple majority except in cases in which a two-thirds majority is required by the provisions of this Constitution. A majority shall be majority of the Members present and voting.

D. — Procedure

9. The General Conference shall meet annually in ordinary session; it may meet in extraordinary session on the call of the Executive Board. At each session the location of its next session shall be designated by the General Conference and shall vary from year to year.

10. The General Conference shall, at each session, elect a President and other officers and adopt rules of procedure.

11. The General Conference shall set up special technical committees and such other subordinate bodies as may be necessary for its purposes.

12. The General Conference shall cause arrangements to be made for public access to meetings, subject to such regulations as it shall prescribe.

E. — Observers

13. The General Conference, on the recommendation of the Executive Board and by a two-thirds majority may, subject to its rules of procedure, invite as observers at specified sessions of the Conference or of its commissions representatives of international organisations, such as those referred to in Article XI, paragraph 4.

Article V EXECUTIVE BOARD

A. — Composition

1. The Executive Board shall consist of eighteen members elected by the General Conference from among the delegates appointed by the Member States, together with the President of the Conference who shall sit *ex officio* in an advisory capacity.

2. In electing the members of the Executive Board the General Conference shall endeavour to include persons competent in the arts, the humanities, the sciences, education and the diffusion of ideas, and qualified by their experience and capacity to fulfil the administrative and executive duties of the Board. It shall also have regard to the diversity of cultures and a balanced geographical distribution. Not more than one national of any Member State shall serve on the Board at any one time, the President of the Conference excepted.

3. The elected members of the Executive Board shall serve for a term of three years, and shall be immediately eligible for a second term, but shall not serve consecutively for more than two terms. At the first election eighteen members shall be elected of whom one-third shall retire at the end of the first year and one-third at the end of the second year, the order of retirement being determined immediately after the election by the drawing of lots. Thereafter six members shall be elected each year.

4. In the event of the death or resignation of one of its members, the Executive Board shall appoint, from among the delegates of the Member State concerned, a substitute, who shall serve until the next session of the General Conference which shall elect a member for the remainder of the term.

B. — Functions

5. The Executive Board, acting under the authority of the General Conference, shall be responsible for the execution of the programme adopted by the Conference and shall prepare its agenda and programme of work.

6. The Executive Board shall recommend to the General Conference the admission of new Members to the Organisation.

7. Subject to decisions of the General Conference, the Executive Board shall adopt its own rules of procedure. It shall elect its officers from among its members.

8. The Executive Board shall meet in regular session at least twice a year and may meet in special session if convoked by the Chairman on his own initiative or upon the request of six members of the Board.

9. The Chairman of the Executive Board shall present to the General Conference with or without comment, the annual report of the Director-General on the activities of the Organisation, which shall have been previously submitted to the Board.

10. The Executive Board shall make all necessary arrangements to consult the representatives of international organisations or qualified persons concerned with questions within its competence.

11. The members of the Executive Board shall exercise the powers delegated to them by the General Conference on behalf of the Conference as a whole and not as representatives of their respective Governments.

Article VI

SECRETARIAT

1. The Secretariat shall consist of a Director-General and such staff as may be required.

2. The Director-General shall be nominated by the Executive Board and appointed by the General Conference for a period of six years, under such conditions as the Conference may approve, and shall be eligible for reappointment. He shall be the chief administrative officer of the Organisation.

3. The Director-General, or deputy designated by him, shall participate, without the right to vote, in all meetings of the General Conference, of the Executive Board, and of the committees of the Organisation. He shall formulate proposals for appropriate action by the Conference and the Board.

4. The Director-General shall appoint the staff of the Secretariat in accordance with staff regulations to be approved by the General Conference. Subject to the paramount consideration of securing the highest standards of integrity, efficiency and technical competence, appointment to the staff shall be on as wide a geographical basis as possible.

5. The responsibilities of the Director-General and of the staff shall be exclusively international in character. In the discharge of their duties they shall not seek or receive instructions from any Government or from any authority external to the Organisation. They shall refrain from any action which might prejudice their position as international officials. Each State Member of the Organisation undertakes to respect the international character of the responsibilities of the Director-General and the staff, and not to seek to influence them in the discharge of their duties.

6. Nothing in this Articles shall preclude the Organisation from entering into special arrangements within the United Nations Organisation for common services and staff and for the interchange of personnel.

Article VII

NATIONAL CO-OPERATING BODIES

1. Each Member State shall make such arrangements as suit its particular conditions for the purpose of associating its principal bodies interested in educational, scientific and cultural matters with the work of the Organisation, preferably by the formation of a National Commission broadly representative of the Government and such bodies.

2. National Commissions or national co-operating bodies, where they exist, shall act in an advisory capacity to their respective delegations to the General Conference and to their Governments in matters relating to the Organisation and shall function as agencies of liaison in all matters of interest to it.

3. The Organisation may, on the request of a Member State, delegate, either temporarily or permanently, a member of its Secretariat to serve on the National Commission of that State, in order to assist in the development of its work.

Article VIII

REPORTS BY MEMBER STATES

Each Member State shall report periodically to the Organisation, in a manner to be determined by the General Conference, on its laws, regulations and statistics relating to educational, scientific and cultural life and institutions, and on the action taken upon the recommendations and conventions referred to in Article IV, paragraph 4.

Article IX

BUDGET

1. The budget shall be administered by the Organisation.

2. The General Conference shall approve and give final effect to the budget and to the apportionment of financial responsibility among the States Members of the Organisation subject to such arrangement with the United Nations as may be provided in the agreement to be entered into pursuant to Article X.

3. The Director-General, with the approval of the Executive Board, may receive gifts, bequests, and subventions directly from Governments, public and private institutions, associations and private persons.

Article X

RELATIONS WITH THE UNITED NATIONS ORGANISATION

This Organisation shall be brought into relation with the United Nations Organisation, as soon as practicable, as one of the specialised agencies referred to in Article 57 of the Charter of the United Nations. This relationship shall be effected through an agreement with the United Nations Organisation under Article 63 of the Charter, which agreement shall be subject to the approval of the General Conference of this Organisation. The agreement shall provide for effective co-operation between the two Organisations in the pursuit of their common purposes, and at the same time shall recognise the autonomy of this Organisation, within the fields of its competence as defined in this Constitution. Such agreement, may among other matters provide for the approval and financing of the budget of the Organisation by the General Assembly of the United Nations.

Article XI

RELATIONS WITH OTHER SPECIALISED INTERNATIONAL ORGANISATIONS AND AGENCIES

1. This Organisation may co-operate with other specialised intergovernmental organisations and agencies whose interests and activities are related to its purposes. To this end the Director-General, acting under the general authority of the Executive Board, may establish effective working relationships with such organisations and agencies and establish such joint committees as may be necessary to assure effective co-operation. Any formal arrangements entered into with such organisations or agencies shall be subject to the approval of the Executive Board.

2. Whenever the General Conference of this Organisation and the competent authorities of any other specialised inter-governmental organisations or agencies whose purposes and functions lie within the competence of this Organisation, deem it desirable to effect a transfer of their resources and activities to this Organisation, the Director-General, subject to the approval of the Conference, may enter into mutually acceptable arrangements for this purpose.

3. This Organisation may make appropriate arrangements with other inter-governmental organisations for reciprocal representation at meetings.

4. The United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation may make suitable arrangements for consultation and co-operation with non-governmental international organisations concerned with matters within its competence, and may invite them to undertake specific tasks. Such cooperation may also include appropriate participation by representatives of such organisations on advisory committees set up by the General Conference.

Article XII

LEGAL STATUS OF THE ORGANISATION

The provisions of Article 104 and 105 of the Charter of the United Nations Organisation concerning the legal status of that Organisation, its privileges and immunities shall apply in the same way to this Organisation.

Article XIII

AMENDMENTS

1. Proposals for amendments to this Constitution shall become effective upon receiving the approval of the General Conference by a two-thirds majority: provided, however, that those amendments which involve fundamental alterations in the aims of the Organisation or new obligations for the Member State shall require subsequent acceptance on the part of two-thirds of the Member States before they come into force. The draft texts of proposed amendments shall be communicated by the Director-General to the Member States at least six months in advance of their consideration by the General Conference.

2. The General Conference shall have power to adopt by a two-thirds majority rules of procedure for carrying out the provisions of this Article.

Article XIV

INTERPRETATION

1. The English and French texts of this Constitution shall be regarded as equally authoritative.

2. Any question or dispute concerning the interpretation of this Constitution shall be referred for determination to the International Court of Justice or to an arbitral tribunal, as the General Conference may determine under its rules of procedure.

Article XV

ENTRY INTO FORCE

1. This Constitution shall be subject to acceptance. The instruments of acceptance shall be deposited with the Government of the United Kingdom.

2. This Constitution shall remain open for signature in the archives of the Government of the United Kingdom. Signature may take place either before or after the deposit of the instrument of acceptance. No acceptance shall be valid unless preceded or followed by signature.

3. This Constitution shall come into force when it has been accepted by twenty of its signatories. Subsequent acceptances shall take effect immediately.

4. The Government of the United Kingdom will inform all members of the United Nations of the receipt of all instruments of acceptance and of the date on which the Constitution comes into force in accordance with the preceding paragraph.

In faith whereof, the undersigned, duly authorised to that effect, have signed this Constitution in the English and French languages, both texts being equally authentic.

Done in London the sixteenth day of November, 1945, in a single copy, in the English and French languages, of which certified copies will be communicated by the Government of the United Kingdom to the Governments of all the Members of the United Nations.

Argentine Republic:

CONRADO TRAVERSO

Afghanistan:

NOUR A. ETEMADI

Australia:

Belgium:

A. BUISSERET

Bolivia:

O. SALAMANCA

Brazil:

MONIZ DE ARAGAO

The Byelorussian Soviet Socialist Republic:

Canada:

VINCENT MASSEY

Chile:

FRANCISCO WALKER LINARES

China:

HU SHIH

Colombia:

J. J. ARANGO

Costa Rica:

Cuba:

LUIS MARINO PEREZ

Czechoslovakia:

JAN OPOCENSKY

Danmark:

ALB. MICHELSEN

The Dominican Republic:

A. PASTORIZA

Ecuador:

ALB. PUIG

Egypt:

A. FATTAH AH. AMR

El Salvador:

Ethiopia:

France:

Greece:

TH. AGHNIDES

Guatemala:

M. GALICH

Haiti:

LEON LALEAU

Honduras:

Hungary:

STEPHEN BÉDE

India:

JOHN SARGENT

Iran:

A. A. HEKMAT

Iraq:

NAJI AL ASIL

Italy:

T. GALLARATI SCOTTI

Lebanon:

CAMILLE CHAMOUN

Liberia:

J. W. PEARSON

Luxembourg:

A. ALS

Mexico:

J. T. BODÉT

The Netherlands:

V. D. LEEUW

*New Zealand:**Nicaragua:*

ERNESTO SELVA

Norway:

NILS HJELMTVEIT

Panama:

A. E. MORALES

*Paraguay:**Perù:*

E. LETTS

The Philippines:

MAXIMO M. KALAW

Poland:

BERNARD DRZEWIESKI

Saudi Arabia:

HAFIZ WAHBA

Syria:

N. ARMANAZI

Turkey:

YÜCEL

*The Ukrainian Soviet Socialist Republic:**The Union of South Africa:*

C. HEATON NICHOLIS

*The Union of Soviet Socialist Republics:**The United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland:*

ELLEN WILKINSON

*The United States of America:**Uruguay:*

R. E. MACEACHEN

Venezuela:

A. RODRIGUEZ ASPERUA

Yugoslavia:

DR. LJUBO LEONTIC

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA**Convention créant une Organisation des Nations Unies pour l'Éducation, la Science et la Culture**

Les Gouvernements des Etats parties à la présente Convention, au nom de leurs peuples, déclarent:

que, les guerres prenant naissance dans l'esprit des hommes, c'est dans l'esprit des hommes que doivent être élevées les défenses de la paix;

que l'incompréhension mutuelle des peuples a tous jours été, au cours de l'histoire, à l'origine de la suspicion et de la méfiance entre nations, par où leurs désaccords ont trop généré en guerre;

que la grande et terrible guerre qui vient de finir a été rendue possible par le reniement de l'idéal démocratique de dignité, d'égalité et de respect de la personne humaine et par la volonté de lui substituer, en exploitant l'ignorance et le préjugé, le dogme de l'inégalité des races et des hommes;

que, la dignité de l'homme exigeant la diffusion de la culture et l'éducation de tous en vue de la justice, de la liberté et de la paix, il y a là, pour toutes les

nations, des devoirs sacrés à remplir dans un esprit de mutuelle assistance;

qu'une paix fondée sur les seuls accords économiques et politiques des Gouvernements ne saurait entraîner l'adhésion unanime, durable et sincère des peuples et que, par conséquent, cette paix doit être sur le fondement de la solidarité intellectuelle et morale de l'humanité.

Pour ces motifs, les Etats signataires de cette Convention, résolus à assurer à tous le plein et égal accès à l'éducation, la libre poursuite de la vérité objective et le libre échange des idées et des connaissances, décident de développer et de multiplier les relations entre leurs peuples, en vue de se mieux comprendre et d'acquérir une connaissance plus précise et plus vraie de leurs coutumes respectives.

En conséquence, ils créent par les présentes, l'Organisation des Nations Unies pour l'Éducation, la Science et la Culture afin d'atteindre graduellement, par la coopération des nations du monde dans les domaines de l'éducation, de la science et de la culture, les buts de paix internationale et de prospérité commune de l'humanité en vue desquels l'Organisation des Nations Unies a été constituée, et que sa Charte proclame.

Article I**BUTS ET FONCTIONS**

1. L'Organisation se propose de contribuer au maintien de la paix et de la sécurité en resserrant, par l'éducation, la science et la culture, la collaboration entre nations, afin d'assurer le respect universel de la justice, de la loi, des droits de l'homme et des libertés fondamentales pour tous sans distinction de race, de sexe, de langue ou de religion, que la Charte des Nations Unies reconnaît à tous les peuples.

2. A ces fins, l'Organisation:

(a) favorise la connaissance et la compréhension mutuelle des nations en prêtant son concours aux organes d'information des masses; elle recommande à cet effet tels accords internationaux qu'elle juge utiles pour faciliter la libre circulation des idées, par le mot et par l'image;

(b) imprime une impulsion vigoureuse à l'éducation populaire et à la diffusion de la culture:

en collaborant avec les Etats Membres qui le désirent pour les aider à développer leur action éducatrice; en instituant la collaboration des nations afin de réaliser graduellement l'idéal d'une chance égale d'éducation pour tous, sans distinction de race, de sexe ni d'aucune condition économique ou sociale; en suggérant des méthodes d'éducation convenables pour préparer les enfants du monde entier aux responsabilités de l'homme libre;

(c) aide au maintien, à l'avancement et à la diffusion du savoir:

en veillant à la conservation et protection du patrimoine universel de livres, d'œuvres d'art et d'autres monuments d'intérêt historique ou scientifique, et en recommandant aux peuples intéressés des conventions internationales à cet effet;

en encourageant la coopération entre nations dans toutes les branches de l'activité intellectuelle, l'échange international de représentants de l'éducation, de la science et la culture ainsi que celui de publications d'œuvres d'art, de matériel de laboratoire et de toute documentation utile;

en facilitant par des méthodes de coopération internationale appropriées l'accès de tous les peuples à ce que chacun d'eux publie.

3. Soucieuse d'assurer aux Etats Membres de la présente Organisation l'indépendance, l'intégrité et la féconde diversité de leurs cultures et de leurs systèmes d'éducation, l'Organisation s'interdit d'intervenir en aucune matière relevant essentiellement de leur juridiction intérieure.

Article II

MEMBRES

1. Les Etats Membres de l'Organisation des Nations Unies possèdent le droit de faire partie de l'Organisation des Nations Unies pour l'Education, la Science et la Culture.

2. Sous réserve des termes de l'accord à intervenir entre la présente Organisation et l'Organisation des Nations Unies, approuvé conformément à l'Article X de la présente Convention, les Etats non membres de l'Organisation des Nations Unies peuvent être admis comme membres de l'Organisation sur recommandation du Conseil exécutif, par la Conférence Générale votant à la majorité des deux tiers.

3. Les Etats Membres de l'Organisation suspendus de l'exercice de leurs droits et privilèges de membres de l'Organisation des Nations Unies, seront sur la demande de cette dernière suspendus des droits et privilèges inhérents à la qualité de membre.

4. Les Etats Membres de l'Organisation cessent *ipso facto* d'en être membres s'ils sont exclus de l'Organisation des Nations Unies.

Article III

ORGANES

L'Organisation comprend une Conférence générale, un Conseil exécutif et un Secrétariat.

Article IV

LA CONFÉRENCE GÉNÉRALE

A. — Composition

1. La Conférence générale se compose des représentants des Etats Membres de l'Organisation. Le Gouvernement de chaque Etat Membre nomme au plus cinq représentants choisis après consultation avec le Comité National, s'il en existe, ou avec les institutions et corps éducatifs, scientifiques et culturels.

B. — Fonctions

2. La Conférence générale détermine l'orientation et la ligne de conduite générale de l'Organisation. Elle se prononce sur les programmes établis par le Conseil exécutif.

3. La Conférence générale convoque, s'il y a lieu, des conférences internationales sur l'éducation, les sciences, les humanités et la diffusion du savoir.

4. Quand elle se prononce pour l'adoption de projets à soumettre aux Etats Membres et les conventions internationales à ratifier par les Etats Membres. Dans le premier cas, la majorité simple suffit; dans le second, une majorité des deux tiers est requise. Chacun des Etats Membres soumettra les recommandations ou conventions aux autorités nationales compétentes dans le délai d'un an à partir de la clôture de la session de la Conférence générale au cours de laquelle elles auront été adoptées.

5. La Conférence générale conseille l'Organisation des Nations Unies sur les aspects éducatifs, scientifiques et culturels des questions intéressant les Nations Unies, dans les conditions et suivant la procédure qui auront été adoptées par les autorités compétentes des deux Organisations.

6. La Conférence générale reçoit et examine les rapports qui lui sont soumis périodiquement par les Etats Membres, conformément à l'Article VIII.

7. La Conférence générale élit les membres du Conseil exécutif; elle nomme le Directeur Général sur présentation du Conseil exécutif.

C. — Vote

8. Chaque Etat Membre dispose d'une voix à la Conférence générale. Les décisions sont prises à la majorité simple, sauf dans les cas où les dispositions de la présente Convention exigent une majorité des deux tiers. Par majorité, il faut entendre la majorité des membres présents et votant.

D. — Procédure

9. La Conférence générale se réunit chaque année en session ordinaire; elle peut se réunir en session extraordinaire sur convocation du Conseil exécutif. Au cours de chaque session la Conférence fixe le siège de la session suivante; ce siège change chaque année.

10. La Conférence générale, à chaque session, élit son président et son bureau et adopte son règlement intérieur.

11. La Conférence générale crée les commissions tant spéciales que techniques et autres organismes subsidiaires qui peuvent être nécessaires à l'exécution de sa tâche.

12. Des dispositions seront prises pour que le public puisse assister aux délibérations, sous réserve des dispositions du règlement intérieur.

E. — Observateurs

13. La Conférence générale, votant à la majorité des deux tiers, sur la recommandation du Conseil exécutif et sous réserve du règlement intérieur, peut inviter comme observateurs à des sessions déterminées de la Conférence ou de ses commissions, des représentants d'organisations internationales, notamment de celles qui sont visées à l'Article XI, paragraphe 4.

Article V

CONSEIL EXÉCUTIF

A. — Composition

1. Le Conseil exécutif est composé de dix-huit membres élus par la Conférence générale parmi les délégués nommés par les Etats Membres ainsi que du Président de la Conférence qui siège *ex-qualité* avec voix consultative.

2. En procédant à l'élection des membres du Conseil exécutif, la Conférence générale s'efforcera d'y faire figurer des personnalités compétentes dans le domaine des arts, des lettres, des sciences, de l'éducation et de la diffusion de la pensée, et ayant l'expérience et la compétence nécessaires pour remplir les fonctions administratives et exécutives qui incombent au Conseil. Elle tiendra compte également de la diversité des cultures et d'une répartition géographique équitable. Il ne pourra jamais y avoir en même temps au Conseil exécutif plus d'un ressortissant d'un même Etat Membre, le Président de la Conférence n'entrant pas en compte.

3. Les membres élus du Conseil exécutif conservent leurs fonctions pendant une durée de trois ans; ils sont

immédiatement rééligibles pour un second mandat, mais ils ne peuvent siéger plus de deux termes consécutifs. A la première élection, dix-huit membres seront élus, parmi lesquels un tiers se retirera à l'expiration de la première année de mandat et un tiers à l'expiration de la deuxième, l'ordre de sortie étant déterminé par tirage au sort immédiatement après l'élection. Par la suite, six membres seront élus chaque année.

4. En cas de décès ou de démission d'un des membres, le Conseil exécutif désigne les délégués de l'Etat Membre intéressé, un suppléant qui siégera jusqu'à la plus prochaine session de la Conférence générale, laquelle élira un titulaire pour la portion du mandat restant à courir.

B. — *Fonctions*

5. Le Conseil exécutif, agissant sous l'autorité de la Conférence générale, est responsable devant elle de l'exécution du programme adopté par la Conférence. Il prépare l'ordre du jour des réunions de la Conférence et le programme de travail qui est soumis à celle-ci.

6. Le Conseil exécutif recommande à la Conférence générale l'admission de nouveaux Membres dans l'Organisation.

7. Sous réserve des décisions de la Conférence générale, le Conseil exécutif établit son règlement intérieur. Il élit, parmi ses membres, son bureau.

8. Le Conseil exécutif se réunit en session ordinaire au moins deux fois par an; il peut se réunir en session extraordinaire sur convocation de son Président à l'initiative de celui-ci ou à la demande de six membres du Conseil.

9. Le Président du Conseil exécutif présente à la Conférence générale, avec ou sans commentaires, le rapport annuel du Directeur Général sur l'activité de l'Organisation, préalablement soumis au Conseil.

10. Le Conseil exécutif prend toutes dispositions utiles pour consulter les représentants des organismes internationaux ou les personnalités qualifiées qui s'occupent de questions relevant de sa compétence.

11. Les membres du Conseil exécutif exercent les pouvoirs qui leur sont délégués par la Conférence générale, au nom de la Conférence tout entière et non comme représentants de leurs Gouvernements respectifs.

Article VI

SECRÉTARIAT

1. Le Secrétariat se compose d'un Directeur Général et du personnel reconnu nécessaire.

2. Le Directeur Général est proposé par le Conseil exécutif et nommé par la Conférence générale pour une période de six ans, aux conditions qui seront approuvées par la Conférence. Sa nomination est renouvelable. Le Directeur Général est le plus haut fonctionnaire de l'Organisation.

3. Le Directeur Général ou, à son défaut le remplaçant qu'il aura désigné, prend part, sans droit de vote, à toutes les réunions de la Conférence générale, du Conseil exécutif et des commissions de l'Organisation. Il formule des propositions en vue des mesures à prendre par la Conférence et le Conseil.

4. Le Directeur Général nomme le personnel du Secrétariat conformément au statut du personnel, qui devra être soumis à l'approbation de la Conférence générale. Sous réserve de réunir les plus hautes qualités d'intégrité, d'efficacité et de compétence technique, le

personnel devra être recruté sur une base géographique aussi large que possible.

5. Les responsabilités du Directeur Général et du personnel ont un caractère exclusivement international. Dans l'accomplissement de leurs devoirs, ils ne demanderont ni ne recevront d'instructions d'aucun Gouvernement ni d'aucune autorité étrangère à l'Organisation. Ils s'abstiendront de tout acte de nature à compromettre leur situation de fonctionnaires internationaux. Tous les Etats Membres de l'Organisation s'engagent à respecter le caractère international des fonctions du Directeur Général et du personnel et à ne pas chercher à les influencer dans l'accomplissement de leur tâche.

6. Aucune des dispositions de cet article ne saurait empêcher l'Organisation de passer, dans le cadre de l'Organisation des Nations Unies, des accords spéciaux pour la constitution de services communs et le recrutement de personnel commun ainsi que pour l'échange de personnel.

Article VII

COMITÉ NATIONALS DE COOPÉRATION

1. Chaque Etat Membre prendra les dispositions appropriées à sa situation particulière pour associer aux travaux de l'Organisation les principaux groupes nationaux qui s'intéressent aux problèmes d'éducation, de recherche scientifique et de culture, de préférence en constituant une Commission nationale où seront représentés le Gouvernement de ces différents groupes.

2. Dans les pays où il en existe les Commissions nationales ou les organismes nationaux de coopération remplissent un rôle consultatif auprès de leur délégation nationale à la Conférence générale et auprès de leur Gouvernement pour tous les problèmes se rapportant à l'Organisation. Ils jouent le rôle d'organe de liaison pour toutes les questions qui intéressent l'Organisation.

3. Sur la demande d'un Etat Membre, l'Organisation peut déléguer, à titre temporaire ou permanent, auprès de la Commission nationale de cet Etat, un membre de son Secrétariat pour collaborer aux travaux de cette Commission.

Article VIII

PRÉSENTATION DE RAPPORTS PAR LES ETATS MEMBRES

Chaque Etat Membre adresse à l'Organisation un rapport périodique, sous la forme que déterminera la Conférence générale, sur les lois, règlements et statistiques relatifs à ses institutions et à son activité dans l'ordre de l'éducation, de la science et de la culture ainsi que sur la suite donnée aux recommandations et conventions visées à l'Article IV, paragraphe 4.

Article IX

BUDGET

1. Le budget est administré par l'Organisation.

2. La Conférence générale approuve définitivement le budget et fixe la participation financière de chacun des Etats Membres, sous réserve des dispositions qui pourront être prévues en cette matière par la convention conclue avec l'Organisation des Nations Unies conformément à l'Article X de la présente Convention.

3. Le Directeur Général peut, avec l'approbation du Conseil exécutif, recevoir directement tous dons, legs et subventions provenant de Gouvernements, d'institutions publiques ou privées, d'associations ou de particuliers.

Article X

RELATIONS AVEC L'ORGANISATION DES NATIONS UNIES

L'Organisation sera reliée, dès que possible à l'Organisation des Nations Unies. Elle en constituera l'une des institutions spécialisées prévues à l'Article 57 de la Charte des Nations Unies. Ces relations feront l'objet d'un accord avec l'Organisation des Nations Unies conformément aux dispositions de l'Article 63 de la Charte. Cet accord sera soumis, pour approbation, à la Conférence générale de la présente Organisation. Il devra fournir les moyens d'établir une coopération effective entre les deux Organisations, dans la poursuite de leurs fins communes. Il consacrera, en même temps, l'autonomie de l'Organisation dans le domaine de sa compétence particulière, tel qu'il est défini dans la présente Convention. Cet accord pourra notamment contenir toutes dispositions concernant l'approbation du budget et le financement de l'Organisation par l'Assemblée générale des Nations Unies.

Article XI

RELATIONS AVEC D'AUTRES ORGANISATIONS ET INSTITUTIONS INTERNATIONALES SPÉCIALISÉES

1. L'Organisation peut coopérer avec d'autres organisations et institutions intergouvernementales spécialisées, dont les tâches et activités sont en harmonie avec les siennes. A cet effet, le Directeur Général, peut, sous la haute autorité du Conseil exécutif, établir des relations effectives avec ses organisations et institutions et constituer les commissions mixtes jugées nécessaires pour assurer une coopération efficace. Tout accord passé avec ces organisations ou institutions spécialisées sera soumis à l'approbation du Conseil exécutif.

2. Toutes les fois que la Conférence générale et les autorités compétentes de toute autre organisation ou institution intergouvernementale spécialisée poursuivant des activités et des objectifs analogues jugeront souhaitable de transférer à l'Organisation les ressources et fonctions de ladite organisation ou institution, le Directeur Général pourra, sous réserve de l'approbation de la Conférence, conclure, à la satisfaction des deux parties, les accords nécessaires.

3. L'Organisation peut, d'un commun accord avec d'autres organisations intergouvernementales, prendre des dispositions appropriées pour s'assurer une représentation à leurs réunions respectives.

4. L'Organisation des Nations Unies pour l'Éducation, la Science et la Culture peut prendre toutes dispositions utiles pour faciliter les consultations et assurer la coopération avec les organisations internationales privées s'occupant de questions qui entrent dans son domaine. Elle peut les inviter à entreprendre certaines tâches déterminées rentrant dans leur compétence. Cette coopération peut également prendre la forme d'une participation appropriée de représentants desdites organisations aux travaux de comités consultatifs créés par la Conférence générale.

Article XII

STATUT JURIDIQUE DE L'ORGANISATION

Les dispositions des Articles 104 et 105 de la Charte de l'Organisation des Nations Unies relatives au statut juridique de cette Organisation, à ses privilèges et immunités, s'appliquent également à la présente Organisation.

Article XIII

AMENDEMENTS

1. Les projets d'amendements à la présente Convention prendront effet lorsqu'ils auront été adoptés par la Conférence générale à la majorité des deux tiers; néanmoins, les amendements entraînant des modifications fondamentales dans les buts de l'Organisation ou des obligations nouvelles pour les Etats Membres, devront être ensuite acceptés par les deux tiers des Etats Membres avant d'entrer en vigueur. Le texte des projets d'amendements sera communiqué aux Etats Membres par le Directeur Général six mois avant d'être soumis à l'examen de la Conférence générale.

2. La Conférence générale aura pouvoir d'adopter à la majorité des deux tiers un règlement en vue de l'application des dispositions du présent article.

Article XIV

INTERPRÉTATION

1. Les textes anglais et français de la présente Convention font également foi.

2. Toutes questions et tous différends relatifs à l'interprétation de la présente Convention seront soumis pour décision à la Cour Internationale de Justice ou à un tribunal arbitral, selon ce que décidera la Conférence générale conformément à son règlement intérieur.

Article XV

ENTRÉE EN VIGUEUR

1. La présente Convention sera soumise à acceptation. Les instruments d'acceptation seront déposés auprès du Gouvernement du Royaume-Uni.

2. La présente Convention sera déposée dans les archives du Gouvernement du Royaume-Uni où elle restera ouverte à la signature. Les signatures pourront être apposées avant ou après le dépôt des instruments d'acceptation. L'acceptation ne sera valable que si elle est précédée ou suivie d'une signature.

3. La présente Convention entrera en vigueur lorsqu'elle aura été acceptée par vingt de ses signataires. Les acceptations ultérieures prendront effet immédiatement.

4. Le Gouvernement du Royaume-Uni notifiera à tous les Membres de l'Organisation des Nations Unies la réception de tous les instruments d'acceptation et la date à laquelle la Convention entrera en vigueur conformément au paragraphe précédent.

En foi de quoi les soussignés, dûment, autorisés à cet effet, ont signé la présente Convention dans les langues anglaise et française, les deux textes faisant également foi.

Fait à Londres, le seize novembre 1945, en un seul exemplaire dans les langues anglaise et française. Des copies dûment certifiées conformes seront remises par le Gouvernement du Royaume-Uni aux Gouvernements de tous les Etats Membres des Nations Unies.

Seguono firme come al testo inglese

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SPORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

12 ottobre 1949, n. 971.

Approvazione della Convenzione relativa alla concessione alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo della costruzione e dell'esercizio del tronco ferroviario Camigliatello Silano - San Giovanni in Fiore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'atto 10 luglio 1926, approvato e reso esecutivo con regio decreto-legge 29 luglio 1926, n. 1450, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2731, col quale vennero riassunti, integrati e sostituiti i precedenti atti stipulati tra il Governo e la Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie a scartamento ridotto di Basilicata e Calabria, delle quali fu determinato il programma di esecuzione;

Visto l'art. 5, ultimo comma, di detto atto 10 luglio 1926;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 novembre 1946, n. 457;

Visto il decreto legislativo del Presidente della Repubblica 27 marzo 1948, n. 396;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri per i trasporti e per il tesoro, di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'atto stipulato il 13 maggio 1949 tra i delegati dei Ministri per i trasporti e per il tesoro e il rappresentante della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, addizionale all'atto 10 luglio 1926, per la concessione della costruzione e dell'esercizio del tronco ferroviario Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 12 ottobre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — CORBELLINI —
PELLA — VANONI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1949
Atti del Governo, registro n. 30, foglio n. 147. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 ottobre 1949, n. 972.

Approvazione dell'Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia concernente il trasferimento alla Jugoslavia di navi da guerra italiane firmato a Roma il 14 aprile 1949.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia, concernente il trasferimento alla Jugoslavia di navi da guerra italiane firmato a Roma il 14 aprile 1949.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 14 aprile 1949.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA —
PACCIARDI

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1949
Atti del Governo, registro n. 30, foglio n. 142. — FRASCA

Accord entre la République Italienne et la République Fédérative Populaire de Yougoslavie concernant le transfert à la Yougoslavie de bâtiments de guerre italiens.

En relation à l'art. 57 du Traité de Paix entre les Puissances Alliées et Associées et l'Italie, ainsi qu'au Protocole des Quatre Puissances signé en même temps à Paris, concernant l'allocation de bâtiments de guerre à la Yougoslavie, le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Fédérative Populaire de Yougoslavie sont convenus de ce qui suit:

Art. 1

Le Gouvernement yougoslave:

a) déclare que les bâtiments en question ne constituent pas un butin de guerre mais une compensation pour les pertes causées pendant la guerre par la Marine italienne à la Marine de guerre yougoslave; cette compensation n'affecte pas toutefois les dispositions des articles 67 (2), 74, 75, 78 du Traité de Paix avec l'Italie;

b) renonce au droit de la remise en état des bâtiments avant le transfert, telle qu'elle résulte au paragraphe 1 (b) de l'art. 57 du Traité et de l'interprétation que la Commission Navale des Quatre Puissances a donné à ce texte, et est disposé d'accepter lesdits bâtiments dans les conditions où ils se trouvaient à la date du 20 mai 1948 y compris les améliorations éventuelles faites après cette date;

c) est disposé d'accepter dans les conditions susindiquées les bâtiments suivants:

Torpilleurs	INDOMITO, ARIETE et ALISEO.
Remorqueurs	SAN REMO, BASILUZZO, PORTO CONTE et MOLARA.
Moto-citerne	ISARCO.
MZ 713.	

Art. 2

Le Gouvernement italien s'engage à transférer à Split les bâtiments indiqués à la lettre c) de l'art. 1 dans un délai de quinze jours à partir du troisième jour après l'entrée en vigueur du présent Accord.

Les bâtiments seront transférés par leurs propres moyens dans les conditions déterminées à la lettre b) de l'art. 1 du présent Accord, sous la responsabilité du Gouvernement italien en ce qui concerne la conservation et la sûreté des bâtiments.

Art. 3

Les bâtiments seront munis de stocks de bord, tant de pièces de rechange que de munitions: le Gouvernement italien fournira des stocks de réserve de pièces de rechange et de munitions d'après la disponibilité actuelle de la Marine italienne. Les mêmes dispositions seront appliquées aussi aux bâtiments R. D. 6, R. D. 16, R. D. 21, R. D. 25, R. D. 27, R. D. 28, R. D. 29 que le Gouvernement yougoslave a reçus au cours du mois de septembre 1948.

Chaque bâtiment sera muni des documents de bord.

Les stocks de réserve de munitions et de pièces de rechange assignés à chaque bâtiment sont spécifiés par lettres échangées entre les experts militaires des deux Gouvernements à la date du présent Accord.

Art. 4

Le Gouvernement yougoslave enverra en Italie dans des délais concordés ses spécialistes pour prendre connaissance des bâtiments et pour participer à leur transfert à Split. Le Gouvernement italien prendra les dispositions nécessaires pour délivrer les visas afin d'assurer l'entrée desdits spécialistes en Italie huit jours avant le départ des bâtiments auxquels ils sont destinés.

Deux ou trois jours avant le départ des bâtiments, les spécialistes seront logés à bord, si possible par rapport à leur rang, et nourris aux dépenses du Gouvernement italien.

Art. 5

Dès l'arrivée des bâtiments à Split, les opérations de transfert seront commencées immédiatement. L'acte de transfert pour chaque bâtiment sera signé dans le délai de trois jours après l'arrivée du bâtiment.

La responsabilité du Gouvernement italien pour la conservation et la sûreté des bâtiments cessera au moment de la signature de l'acte de transfert de chaque unité.

Art. 6

Après le transfert, les équipages seront débarqués et renvoyés en Italie le plus tôt possible. Les frais de leur maintien à Split, après le transfert des bâtiments et pendant leur voyage de retour sur le territoire yougoslave, y compris le transport, seront à la charge du Gouvernement yougoslave.

Art. 7

Les stocks spécifiés dans les lettres dont à l'article 3, qui ne pourraient pas être délivrés avec les bâtiments, seront envoyés à Split, aux dépenses du Gouvernement italien, dans le délai d'un mois après le transfert des bâtiments.

Art. 8

Le Gouvernement italien facilitera le départ pour la Yougoslavie des spécialistes civils italiens que le Gouvernement yougoslave désirera inviter pour l'exécution des travaux sur les bâtiments délivrés. Les frais relatifs au travail desdits spécialistes seront réglés par les autorités yougoslaves directement avec les entreprises italiennes intéressées.

Art. 9

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de sa signature.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 14 avril 1949.

*Pour le Gouvernement de la République
Fédérative Populaire de Yougoslavie*

JEZERSEK

*Pour le Gouvernement de la
République Italienne*

RUBARTELLI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

Roma, li 14 aprile 1949

Signor Colonnello,

In conformità dell'art. 3 dell'Accordo in data odierna fra la Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia e la Repubblica Italiana, relativo alla consegna di navi da guerra italiane alla Jugoslavia, mi pregio rimetterLe, a nome del Governo italiano, l'elenco delle dotazioni di riserva di munizioni e di pezzi di rispetto assegnate alle navi consegnate o da consegnare al Governo jugoslavo.

La prego di gradire, Signor Colonnello, i sensi della mia alta considerazione.

Ammiraglio di Div. L. RUBARTELLI

Colonnello Janez JEZERSEK

Addetto Militare Jugoslavo ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

MATERIALI DI RISPETTO

Per Torpediniera ARLETE

30 Utensili per montaggio palette

36 Nastrini per manicotti di tenuta

3 Bronzine per linea d'assi

24 Pezzotti per cuscinetti equilibratori

Idem per reggispinta

100 Tubi per caldaie O 38 x 32 x 3150

660 Tubi per caldaie O 28,5 x 23 x 3510

Mattoni refrattari sagomati:

1 cono=4 mattoni ART 1.2.3.4.

4 coni=16 mattoni ART 5.6.7.8.

1 Rotore con asse per turboventilatore caldaie

1 Ventola per detto

1 Rotore con asse per turboventilatore motrici

1 Ventola per detto

1 Rotore con asse per turbopompa circolazione

1 Girante per detta

1 Rotore con asse e girante per turbopompa alimento 150 Tonn.

1 Rotore con asse e girante per turbopompa da 60 Tonn.

1 Cassetta di rispetto per pompa MO 10 PV

1 Cassetta di rispetto per impianto cucina

1 Cassetta di rispetto per impianto riscaldamento

1 Cassetta di rispetto per elettropompa tipo PCM7

1 Cassetta di rispetto per elettropompa lavanda

PCME

1 Cassetta di rispetto per elettroventilatore POV
EM20

1 Cassetta di rispetto per elettroventilatore PCVE

1 Cassetta di rispetto per elettroventilatore MC5C

1 Cassetta di rispetto per elettropompa incendio

PCM20

1 Cassetta di rispetto per elettroventilatore PCEM

1 Cassetta di rispetto per impianto noria

1 Cassetta di rispetto per elettropompa Gallarate
tesi e Laval

1 Cassetta di rispetto per elettroventilatore PC

VM60

1 Cassetta di rispetto per proiettori da cm. 60

10 Indotti per motori elettrici Kg. 269

1 Cassetta di rispetto per impianto frigoriferi

10 Elementi trasmettitori e ricevitori per orologi
di punteria.

Per Torpediniere INDOMITO e ALISEO

4 Cuscinetti per linea d'assi

16 Pezzotti per cuscinetti reggispira

183 Tubi per caldaie O 38 x 32 x 3150

1223 Tubi per caldaie O 28,5 x 23 x 3510

4 Tubi vetro per livelli

40 Tubi per raffreddatore olio O 16 x 14 x 817

1370 Tubi per condensatori principali O 16 x 14 x 2865

Mattoni refrattari sagomati:

2 coni=8 mattoni ART 1.2.3.4.

8 coni=32 mattoni ART 5.6.7.8.

MUNIZIONAMENTO DI RISERVA

Calibro 100/47	N.	700 cartucce a 1 ^a car.
		V R.
	»	1.400 proiettili scarichi da esercizio
Calibro 20/65	»	39.350 cartucce t.s.a.
Calibro 13,2	»	2.400 cartucce ordinarie
Calibro 8	»	6.000 cartucce ordinarie
Bombe torp. da getto	»	60 da 50 Kg.
	»	20 da 100 Kg.
Siluri W 110/450	»	6
Teste da esercizio	»	6

MATERIALE D'ARTIGLIERIA DI RISPETTO

Canne da 100/47	N.	2
-----------------	----	---

Roma, li 14 aprile 1949

Egregio Ammiraglio,

Ho l'onore di comunicare l'accordo del Governo della Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia, con il contenuto della Sua lettera in data odierna, concernente i materiali di rispetto e il munizionamento di riserva per le navi da guerra italiane cedute alla Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia.

Voglia gradire, egregio Ammiraglio, i miei distinti saluti.

Colonnello JANEZ JEZERSEK

Egregio Signore

Ammiraglio L. RUBARTELLI

Ministero della Difesa-Marina ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
29 aprile 1949, n. 973.

Fusione in unica istituzione denominata « Premio Medaglia d'Oro » delle istituzioni « Victricis Præmia Frontis » e « Premio Littorio », esistenti presso l'Università di Padova.

N. 973. Decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, le istituzioni « Victricis Præmia Frontis » e « Premio Littorio », esistenti presso l'Università di Padova, sono fuse in unica istituzione denominata « Premio Medaglia d'Oro », avente un capitale iniziale di L. 310.788,67.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
21 novembre 1949, n. 974.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto dei Terziari Francescani della Santa Croce, con Casa generalizia in Roma.

N. 974. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto dei Terziari Francescani della Santa Croce, con Casa generalizia in Roma.

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1949

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caradogna », sito nel comune di Castelvoturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 21 febbraio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Caradogna » di pertinenza, come dagli atti, di Traettino Annita di Giuseppe maritata Papararo, comune di Castelvoturno e riportato nel catasto del comune di Castelvoturno in testa alla ditta Traettino Annita di Giuseppe maritata Papararo, livellaria al comune di Castelvoturno, alla partita 637, foglio di mappa 24, particella 37, superficie Ha. 0.73.87, imponibile L. 88,65.

Detto fondo confina con la diramazione della strada vicinale « San Martino a Coltura », con le proprietà De Mare Giuseppa di Angelo maritata Chierchia, Boccone Alfonso ed altri, Cepparulo Luigi fu Matteo, Papararo Giuseppe e Raffaele fratelli fu Paolo, salvo se altri.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Caradogna » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7500 (settemilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949

Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 313. — GIORDANO

(5179)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 ottobre 1949.

Sostituzione del direttore del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 4 maggio 1925, n. 604, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, riguardante l'istituzione del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1941, con il quale il generale di corpo d'armata fuori quadro, Arturo Giuliano è stato nominato direttore del suaccennato Museo, con le funzioni di presidente del Comitato preposto allo stesso Museo;

Considerato che, a seguito del decesso del generale Arturo Giuliano, occorre procedere alla sua sostituzione nei sopraspecificati incarichi;

Visto il decreto 4 ottobre 1949 del Ministro per la difesa, con il quale il generale di corpo d'armata nella riserva, Arnaldo Forgiaro, è nominato membro del Comitato preposto al Museo nazionale di Castel Sant'Angelo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione e per la difesa;

Decreta:

Il generale di corpo d'armata nella riserva Arnaldo Forgiaro, è nominato direttore del Museo nazionale di Castel Sant'Angelo in Roma, con le funzioni di presidente del Comitato preposto allo stesso Museo, in sostituzione del defunto generale Arturo Giuliano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA —
PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1949

Registro Presidenza n. 31, foglio n. 335. — FERRARI

(5172)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
22 novembre 1949.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1527, modificato con l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1948, relativo alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la lettera n. 7741-S.P./A.R. in data 11 novembre 1949 con la quale l'on. prof. Mario Cotellessa, Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, membro del Consiglio predetto, delega il prof. Saladino Cramarossa a rappresentarlo in seno al consiglio stesso;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il prof. Saladino Cramarossa è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in qualità di delegato dell'on. prof. Mario Cotellessa, Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1949

EINAUDI

FANFANI — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1949

Registro Lavoro e previdenza n. 3, foglio n. 4. — LA MICELA

(5129)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1949.

Autorizzazione alla Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano, ad esercitare le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i rischi del credito commerciale.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473 e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i rischi del credito commerciale;

Visto lo statuto sociale;

Vista la relazione tecnica;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

Art. 1.

La Società anonima « Riunione adriatica di sicurtà », con sede in Milano, è autorizzata ad esercitare le operazioni di capitalizzazione e le assicurazioni contro i rischi del credito commerciale.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti condizioni generali di polizza e le seguenti tariffe presentate dalla predetta Società:

1) Condizioni generali di polizza relative alle operazioni di capitalizzazione.

2) Tariffa relativa alla capitalizzazione, a premio annuo.

3) Tariffa relativa alla capitalizzazione, a premio annuo, per contratti a stipulazione collettiva.

4) Tariffa relativa alla capitalizzazione, a premio unico.

Roma, addì 16 febbraio 1949

Il Ministro: LOMBARDO

(5134)

DECRETO MINISTERIALE 1° dicembre 1949.

Sostituzione di un membro del Collegio dei sindaci della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, concernente l'istituzione della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria e disposizioni transitorie a favore dei lavoratori dell'industria dell'Alta Italia;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 maggio 1946, col quale è nominato il Collegio dei sindaci della Cassa integrazioni guadagni degli operai dell'industria;

Decreta:

Il dott. Cesare Pilia è chiamato a far parte del Collegio dei sindaci della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria, quale rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in sostituzione del dott. Mario Guatelli, deceduto.

Roma, addì 1° dicembre 1949

Il Ministro: FANFANI

(5173)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1949.

Soppressione delle tre Sezioni speciali di corte d'assise di Roma.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 201;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1947, n. 1463;

Vista la proposta dei capi della Corte d'appello di Roma;

Decreta:

Le tre Sezioni speciali di corte d'assise di Roma sono soppresse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1949

Il Ministro: GRASSI

(5133)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1949.

Nomina del commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Verona.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 35 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari;

Viste le dimissioni presentate dal Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Verona;

Visti gli articoli 2542 e 2543 del Codice civile;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina di un commissario governativo il quale — a termini dell'articolo 22 dello statuto tipo dei Consorzi agrari — dovrà provvedere a convocare l'assemblea straordinaria dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Verona;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Augusto Govoni è nominato commissario governativo del Consorzio agrario provinciale di Verona.

Art. 2.

Al predetto commissario sono attribuiti i poteri del Consiglio di amministrazione dell'Ente previsti dalle citate disposizioni legislative, con carico di sottoporre alla preventiva cognizione di questo Ministero ogni eventuale atto di disposizione.

Art. 3.

L'incarico di cui ai precedenti articoli, cesserà con l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci del Consorzio, la quale dovrà essere convocata entro il periodo massimo di sei mesi dalla data del presente decreto.

Roma, addì 21 dicembre 1949

Il Ministro: SEGNI

(5130)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

**Provvedimento n. 206 del 30 dicembre 1949
riguardante i prezzi delle merci del programma U.N.R.R.A.**

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 206 del 30 dicembre 1949 ha fissato come appresso i seguenti prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sottoelencate:

553. *Parti di ricambio per macchinario agricolo.* — Vengono prorogati fino alla data del 15 febbraio 1950 i prezzi fissati con circolare n. 193 del 30 settembre 1949. Trascorsa tale data si procederà alla vendita del materiale residuo mediante asta pubblica.

554. *Materie prime farmaceutiche.* — A modifica delle disposizioni precedentemente impartite, vengono prese le seguenti decisioni in merito ai prezzi ed al sistema di vendita delle materie prime farmaceutiche:

1) vengono fissati come appresso i prezzi di libera vendita delle merci sottoindicate con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*:

idraste canadese	L. 4.000 al kg.
pilocarpina cloridrato	» 120 al gr.
strofantina G.	» 450 al gr.

2) viene disposta la vendita delle seguenti merci mediante gara pubblica ai prezzi base come appresso indicati.

vaselina gialla	L. 100 al kg.
gelatina in scaglie	» 550 al kg.
carbonato di litio	» 1.000 al kg.
bismuto sottonitrato	» 2.500 al kg.

Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

555. *Soapstone (abrasivo).* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 191 del 17 settembre 1949, viene disposta la cessione gratuita della merce agli ospedali di Napoli.

556. *Merici varie.* — Viene disposta la vendita delle seguenti merci mediante asta pubblica senza prezzo base e con riserva di non aggiudicazione:

apparecchi filettatori valvole minerali di zinco ruota perforata reti di ferro pialle scalpelli.

557. *Mastice per scatolame.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 201 del 15 novembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 250 al kg. con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

558. *Frantumi di cotone.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 147 del 22 gennaio 1949, viene disposta la cessione gratuita della merce alla Croce Rossa Italiana Sezione di Napoli.

559. *Sapone da bucato.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la vendita della merce al meglio in base alle offerte che saranno presentate dagli interessati; le offerte saranno esaminate per la loro congruità alla data del 31 gennaio 1950. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

560. *Polvere di fiori di piretro.* — A modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 200 del 15 novembre 1949, viene disposta la libera vendita della merce al prezzo di L. 45 al kg. con decorrenza dal decimo giorno dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le spese di gestione soggette a rendiconto sono confermate nella misura precedentemente stabilita.

561. *Compenso Consolito Semi.* — Il compenso spettante al Consolito Semi, quale consegnatario centrale della copia di importazione U.N.R.R.A. viene fissato nella misura dell'1,25 % sul prezzo di fatturazione della merce.

La cifra del compenso per la distribuzione, compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo ed alla stessa possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

(20)

**Provvedimento n. 207 del 31 dicembre 1949
riguardante la proroga della Cassa di compensazione metano**

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 207 del 31 dicembre 1949 ha adottato le seguenti decisioni: A modifica della circolare prezzi n. 180 del 30 luglio 1949, il funzionamento della Cassa di compensazione metano, previsto fino al 31 dicembre 1949, è prorogato al 30 giugno 1950, salvo l'emanazione di provvedimenti legislativi che regolino diversamente la materia.

Restano confermate le precedenti disposizioni riguardanti la misura della contribuzione alla Cassa, le erogazioni di questa e le esenzioni.

La Cassa di compensazione metano continua ad essere gestita dal Comitato istituito con circolare n. 142 del 15 gennaio 1948 del Ministero dell'Industria e commercio.

(21)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 15 dicembre 1949 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Maurizio Mariotti, Agente consolare di Spagna ad Ancona, con giurisdizione sulle provincie di Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Pesaro-Urbino.

(5176)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita nella spiaggia di Gizzeria (Vibo Valentia).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze in data 20 dicembre 1949, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 34.044,40 sita nella spiaggia di Gizzeria facente parte del mappale riportato in catasto al foglio n. 21, particella n. 23/24 e foglio n. 23, particelle n. 125 e n. 128 del comune di Gizzeria.

(4)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª pubblicazione)

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 5 % (1949), serie N, n. 688, del capitale nominale di L. 10.000, intestato a Coti Alfredo fu Alemanno, domiciliato a Livorno, vincolato, col pagamento degli interessi in Livorno.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 20 agosto 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3521)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 4

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 gennaio 1950

	Dollaro	franco svizzero
Borsa di Bologna	624,25	145,25
» Firenze	624 —	145,25
» Genova	624 —	145 —
» Milano	624,50	145,20
» Napoli	624,375	144 —
» Roma	624,25	145,20
» Torino	624,375	145 —
» Trieste	624,375	145,50
» Venezia	—	—

Media dei titoli del 5 gennaio 1950

Rendita 3,50 % 1906	78,075
Id. 3,50 % 1902	73,70
Id. 3 % lordo	47,40
Id. 5 % 1935	99,375
Redimibile 3,50 % 1934	75 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	74,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	73,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,025
Id. 5 % 1936	94,05
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	101,275
Id. 5 % (15 settembre 1950)	101,20
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	101,20
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	101,175
Id. 5 % (15 aprile 1951)	101,475
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99,80
Id. 5 % convertiti 1951	101,025

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**Contrattazione cambi**

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 5 gennaio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,37
1 franco svizzero	145,25

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71 per franco belga
Francia	1,81 » franco francese
Norvegia (c/nuovo)	87,38 » corona norvegese
Svezia (c/speciale)	120,62 » corona svedese
Svizzera (c/spese portuali, transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	144,39 » franco svizzero

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO**Smarritamento di marchi di identificazione per metalli preziosi**

Si comunica che la ditta S.A. Argenteria Vittorio Muggia, già esercente in Milano, ha cessato la propria attività e che i marchi di identificazione per metalli preziosi, di cui era in possesso, sono stati smarriti a causa di eventi bellici, come risulta da atto notorio presentato.

Tali marchi recavano il n. 320-MI.

(5197)

MINISTERO DEI TRASPORTI**Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi per l'anno 1950**

Il rilascio a norma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 8 giugno 1949 di nuove autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi è limitato nell'anno 1950, per gli autocarri trasferiti di proprietà in altre Province, al 5 % del totale delle autorizzazioni rilasciate alla data del 30 novembre 1949 nelle Province di nuova immatricolazione.

(3)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**Approvazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Rosello (Chieti)**

Con decreto Ministeriale 13 dicembre 1949, n. 4755, è stato approvato, con lo stralcio di cui alle premesse, il piano di ricostruzione dell'abitato di Rosello (Chieti) vistato in due planimetrie in scala 1:500, con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano è assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del decreto medesimo.

(5113)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Volargne, frazione del comune di Dolcè (Verona).

Con decreto Ministeriale 20 dicembre 1949, n. 4577, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Volargne, frazione del comune di Dolcè (Verona), approvato con decreto Ministeriale 31 dicembre 1947, n. 3499, è prorogato fino a tutto il 31 dicembre 1953.

(5139)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO**Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti).****IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA**

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 maggio 1939, che ha revocato l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Palena, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Palena, (Chieti) ed ha posto la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capitolo 3°, del citato regio-decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del capo del soppresso Ispettorato del credito, in data 18 giugno 1940, col quale l'avv. Ercole Rocchetti venne nominato commissario liquidatore della predetta azienda;

Considerato che la procedura di liquidazione dell'azienda non si svolge con la necessaria speditezza e che occorre, pertanto, procedere alla sostituzione del menzionato commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Luigi Flauti di Giovanni è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti di Palena (Chieti), con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicati nelle premesse, in sostituzione dell'avv. Ercole Rocchetti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il Governatore: MENICHELLA

(5185)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il precedente decreto n. 52868/20400.12.12 in data 19 maggio 1948, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Bergamo;

Visto il proprio decreto n. 57134/20400.12.12 in data 10 novembre 1948, relativo alla sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Visto il proprio decreto n. 53547/20400.12.12 in data 12 luglio 1949, relativo alla sostituzione di un membro della Commissione predetta;

Vista la lettera del Prefetto di Bergamo in data 7 novembre 1949, n. 12038/3.S., con la quale è stato comunicato che il vice prefetto vicario dott. Prospero Giura, trasferito in altra sede, trovasi nella impossibilità di presiedere alla Commissione giudicatrice per il concorso summenzionato;

Decreta:

Il vice prefetto vicario dott. Angelo Oliviero è nominato presidente della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo, in sostituzione del vice prefetto vicario dott. Prospero Giura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Bergamo.

Roma, addì 15 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESA

(5080)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 53704/20400.12.39, in data 30 luglio 1949 relativo alla nomina della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno;

Vista la lettera del Prefetto di Livorno in data 10 ottobre 1949, n. 19477/3 San., con la quale è stato comunicato che il vice prefetto dott. Paolino Berardengo, collocato a riposo, trovasi nella impossibilità di presiedere alla Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Alfonso Ercelli è nominato presidente della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno, in sostituzione del vice prefetto dott. Paolino Berardengo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Livorno.

Roma, addì 15 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESA

(5082)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di direttore, coadiutore ed assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visti i propri decreti n. 57556/20400.12.26 del 24 gennaio 1948; n. 55844/20400.12.26 del 24 novembre 1948; n. 55844/20400.12.26 del 24 novembre 1948; n. 55833/20400.12.26 del 2 marzo 1949, relativi alla designazione della Commissione giudicatrice per i concorsi pubblici per titoli ed esami ai posti di direttore, coadiutore ed assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo;

Vista la lettera del Prefetto di Cuneo in data 27 ottobre 1949, n. 12800/San., con la quale è stato comunicato che il vice prefetto dott. Alfonso Ercelli, trasferito altrove, trovasi nella impossibilità di presiedere alla Commissione giudicatrice per il concorso medesimo;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Rodolfo D'Addario è nominato presidente della Commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami ai posti di direttore, coadiutore ed assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Cuneo, in sostituzione del vice prefetto dott. Alfonso Ercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Cuneo.

Roma, addì 12 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESA

(5079)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 1° settembre 1949, n. 20356, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Livorno;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:

1. dott. Alfonso Ercelli, vice prefetto.

Membri:

2. prof. Remo De Fazi;

3. prof. Giulio Buonomini;

4. prof. Scipione Anselmi dell'Istituto superiore di sanità;

5. dott. Dino Buoncristiani.

Segretario:

dott. Luigi Prima.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Livorno.

Roma, addì 15 novembre 1949

L'Alto Commissario: COTELLESA

(5081)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) per il servizio chimico militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 20 gennaio 1949, col quale è stato indetto un concorso per esami e per titoli a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A) per il servizio chimico militare;

Visto l'art. 63 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 572;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623;

Decreta:**Art. 1.**

La Commissione esaminatrice del concorso a quattro posti di chimico aggiunto in prova (grado 10°, gruppo A), indetto col decreto Ministeriale 20 gennaio 1949, è costituita come appresso:

Maggiore generale S. Ten. A. Aiello Giuseppe, presidente;
Chimico capo Valmaggi dott. Antonio, membro;

Chimico principale Vaccaro dott. Fausto, membro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il 1° segretario dell'Amministrazione centrale dell'esercito Lezoche dott. Raffaele.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario della Commissione stessa verrà corrisposto il gettone di presenza di lire centoventicinque, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, numero 623.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 agosto 1949

Il Ministro: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1949
Registro Esercito n. 27, foglio n. 272.*

(7)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a dodici posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1948, col quale è stato indetto, fra l'altro, un concorso per esami a dodici posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°);

Visto l'art. 69 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 572;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623;

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, che approva il regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare;

Decreta:**Art. 1.**

La Commissione esaminatrice del concorso a dodici posti di topografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°), indetto, fra l'altro, col decreto Ministeriale 2 novembre 1948, è costituita come appresso:

Generale di divisione Norcen Antonio, direttore dell'Istituto geografico militare, presidente;

Colonnello Formichi Remy de Turicque Emilio, vice direttore dell'Istituto geografico militare, membro;
Tenente colonnello Franchi Nicola, membro;
Topografo capo Cantarini Filippo, membro;
Topografo capo Petrolini Gastone, membro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il dott. Massidda Fausto consigliere nell'Amministrazione centrale dell'esercito.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario della Commissione stessa verrà corrisposto il gettone di presenza di lire centoventicinque, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, numero 623.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1949

Il Ministro: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1949
Registro Esercito n. 39, foglio n. 165.*

(8)

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a sei posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1948, col quale è stato indetto, fra l'altro, un concorso per esami a sei posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°);

Visto l'art. 69 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 572;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623;

Visto il regio decreto 24 dicembre 1911, che approva il regolamento per il personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare;

Decreta:**Art. 1.**

La Commissione esaminatrice del concorso a sei posti di cartografo aggiunto in prova dell'Istituto geografico militare (gruppo B, grado 11°), indetto, fra l'altro, col decreto Ministeriale 2 novembre 1948, è costituita come appresso:

Generale di divisione Norcen Antonio, direttore dell'Istituto geografico militare, presidente;

Colonnello Formichi Remy de Turicque Emilio, vice direttore dell'Istituto geografico militare, membro;

Tenente colonnello Franchi Nicola, membro;

Topografo capo Cantarini Filippo, membro;

Topografo capo Petrolini Gastone, membro.

Disimpegnerà le funzioni di segretario della Commissione anzidetta il dott. Ferrari-Bravo Guido capo sezione nell'Amministrazione centrale dell'esercito.

Art. 2.

Ai componenti dell'anzidetta Commissione ed al segretario della Commissione stessa verrà corrisposto il gettone di presenza di lire centoventicinque, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 novembre 1949

Il Ministro: PACCIARDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1949
Registro Esercito n. 39, foglio n. 166.*

(9)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Graduatoria del concorso a trenta posti
di vice ragioniere di artiglieria (grado 11°, gruppo B)**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1943, col quale fu indetto un concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria (grado 11°, gruppo B);

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito in legge con la legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modifiche;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a trenta posti di vice ragioniere di artiglieria (grado 11°, gruppo B):

1. Caruso Fortunato	punti 17,17
2. D'Agostini Alessandro, ex combattente	» 16,57
3. Cesario Silvio	» 16,09
4. Rolli Alberto	» 16,04
5. Micci Carlo	» 15,68
6. Benedetti Giulio Cesare	» 15,57
7. Curzi Getulio	» 15,55
8. Turriziani Carmine	» 15,50
9. Moriondo Giovanni, ex combattente	» 15,39
10. Salvini Guido	» 15,38
11. Del Giudice Francesco	» 15,35
12. Danti Corrado	» 15,33
13. Caruso Ferdinando	» 15,30
14. Giovannella Edoardo	» 14,98
15. Fabbricatore Gennaro	» 14,60
16. Garofalo Aurelio	» 14,57
17. Turrisi Giovanni, ex combattente	» 14,42
18. Paradiso Giacomo	» 14,22
19. Mensurati Assuero	» 14,10
20. Molari Enrico	» 14,05
21. Gaglione Elvio	» 14 —
22. Coggio Raffaele, ex combattente	» 13,87
23. Ambrosetti Giuseppe	» 13,80
24. Concolino Massimo	» 13,75
25. Martino Giovanni	» 13,53
26. Costa Ercole	» 13,50
27. Aguzzi Aurelio	» 13,35
28. Calaresu Giorgino, ex combattente	» 13,32
29. Caroassai-Grisanti Giancarlo	» 13,20
30. Ciotti Duilio	» 13,10
31. Scafuri Enrico	» 13,08
32. Bronzini Mario, ex combattente	» 13,05
33. Ragusa Dionigi	» 13,02
34. Carocci Angelo	» 13 —

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra e tenuto conto di quanto stabiliscono le norme in vigore a favore degli ex combattenti, i seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di che trattasi nell'ordine appresso indicato:

1. Caruso Fortunato	punti 17,17
2. D'Agostini Alessandro, ex combattente	» 16,57
3. Cesario Silvio	» 16,09
4. Rolli Alberto	» 16,04
5. Micci Carlo	» 15,68
6. Benedetti Giulio Cesare	» 15,57
7. Curzi Getulio	» 15,55
8. Turriziani Carmine	» 15,50
9. Moriondo Giovanni, ex combattente	» 15,39
10. Salvini Guido	» 15,38
11. Del Giudice Francesco	» 15,35
12. Danti Corrado	» 15,33
13. Caruso Ferdinando	» 15,30

14. Giovannella Edoardo	punti 14,98
15. Fabbricatore Gennaro	» 14,60
16. Garofalo Aurelio	» 14,57
17. Turrisi Giovanni, ex combattente	» 14,42
18. Paradiso Giacomo	» 14,22
19. Mensurati Assuero	» 14,10
20. Molari Enrico	» 14,05
21. Gaglione Elvio	» 14 —
22. Coggio Raffaele, ex combattente	» 13,87
23. Ambrosetti Giuseppe	» 13,80
24. Concolino Massimo	» 13,75
25. Martino Giovanni	» 13,53
26. Costa Ercole	» 13,50
27. Aguzzi Aurelio	» 13,35
28. Calaresu Giorgino, ex combattente	» 13,32
29. Caroassai-Grisanti Giancarlo	» 13,20
30. Bronzini Mario, ex combattente	» 13,05

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso di che trattasi nell'ordine appresso indicato:

1. Ciotti Duilio	punti 13,10
2. Scafuri Enrico	» 13,08
3. Ragusa Dionigi	» 13,02
4. Carocci Angelo	» 13 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1949

Registro Esercito n. 41, foglio n. 104. — TEMPESTA

(6)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria degli idonei del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Bologna.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso indetto con decreto Ministeriale in data 1º settembre 1948, modificato con decreto del 18 settembre stesso anno, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Bologna;

Visti i decreti Ministeriali in data 18 luglio e 18 ottobre 1949, relativi alla costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Bologna, nell'ordine come appresso indicato:

1. Gaiani Antonio	punti 142,50
2. Pazzaglia Isidoro	» 130,30
3. Stecconi Giovanni	» 126,50
4. Toccafondi Telico	» 121,40
5. Cavagnolo Giovanni	» 119,70
6. Frosina Salvatore	» 118,90
7. Broccoli Geremia	» 113,60
8. Bastianello Paolo	» 112,90
9. Filippone Lorenzo	» 110,70
10. Lombardi Edoardo	» 100,40

Il predetto decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Foglio annunci legali della provincia di Bologna.

Roma, addì 2 dicembre 1949

Il Ministro: SCHILBA

(5150)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria di merito del concorso a quaranta posti di computista in prova (gruppo C) nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1923, n. 185;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, con il quale fu indetto un concorso per esami a quaranta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai reduci in servizio non di ruolo almeno dal 16 maggio 1940;

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1947, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice per il detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato degli esami relativi al concorso a quaranta posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, riservato ai reduci in servizio non di ruolo almeno dal 16 maggio 1940, bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947:

Cognome e Nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Rossi Vasco, ex combattente, orfano di guerra	8,250	8,500	16,750
2. Moriconi Giovanni, ex combattente, reduce prigionia	8,500	8,000	16,500
3. Buonasperanza Alfredo, ex combattente	8,250	8,000	16,250
4. Pedron Mario, ammesso per non aver potuto partecipare ai concorsi originari per cause belliche	7,500	8,000	15,500
5. Bortolotto Fernando, ex combattente	8,000	7,250	15,250
6. Sassano Augustale, ex combattente	7,000	7,650	14,650
7. Siciliano Ugo, ex combattente, orfano di guerra	7,000	7,600	14,600
8. Colafrancesco Federico, ex combattente	7,500	7,000	14,500
9. Daprelà Rodolfo, ex combattente	7,000	7,100	14,100
10. Delogu Sebastiano, ex combattente	7,000	7,000	14,000
11. Galizia Ignazio, ex combattente	7,000	6,800	13,800
12. Bargiggia Francesco, ex combattente	7,000	6,750	13,750
13. Roscitano Antonino, ex combattente	7,000	6,700	13,700
14. Pacilio Tommaso, ex combattente	7,000	6,650	13,650
15. Pullara Giuseppe, ex partigiano combattente	7,000	6,500	13,500
16. Nacucchi Alfredo, ex combattente	7,000	6,150	13,150
17. Tedeschi Gabriele, ex combattente, reduce prigionia	7,000	6,100	13,100
18. Romagnoli Placido, ex combattente	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine sottoindicato:

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. Rossi Vasco | 10. Delogu Sebastiano |
| 2. Moriconi Giovanni | 11. Galizia Ignazio |
| 3. Buonasperanza Alfredo | 12. Bargiggia Francesco |
| 4. Pedron Mario | 13. Roscitano Antonino |
| 5. Bortolotto Fernando | 14. Pacilio Tommaso |
| 6. Sassano Augustale | 15. Pullara Giuseppe |
| 7. Siciliano Ugo | 16. Nacucchi Alfredo |
| 8. Colafrancesco Federico | 17. Tedeschi Gabriele |
| 9. Daprelà Rodolfo | 18. Romagnoli Placido |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 settembre 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1949

Registro Finanze n. 19, foglio n. 134. — LESEN

(5117)

Graduatoria del concorso a tre posti di chimico aggiunto in prova (gruppo A) nel ruolo del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato e sulle successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, col quale fu indetto un concorso per esami a tre posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1947, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice;

Visto il successivo decreto Ministeriale 23 aprile 1948, col quale venne sostituito il presidente della predetta Commissione;

Visti gli atti della predetta Commissione e riscontrata la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di chimico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo A del personale dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 10 aprile 1947:

Cognome e nome	Voto medio prove scritte	Voto prova orale	Voto complessivo
1. Bozzo Pietro Prospero	8,500	8 —	16,500
2. Pitto Danilo	7 —	8 —	15 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

- Bozzo Pietro Prospero
- Pitto Danilo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° agosto 1949

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1949

Registro n. 19, foglio n. 201

(5161)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Graduatoria del concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1947.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, contenente disposizioni sulla protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, contenente disposizioni sulla carriera del personale dello Stato contemplato dalla legge 13 agosto 1921, n. 1080;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, contenente disposizioni complementari a talune norme sull'ordinamento gerarchico del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48 e successive estensioni, recante norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nella Amministrazione dello Stato;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, contenente provvidenze a favore dei richiamati alle armi nell'assunzione da parte delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ed impieghi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 513, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai pubblici concorsi con esenzione dal limite massimo di età del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale di ruolo e non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1947, registro n. 8, foglio n. 108, con il quale è stato bandito un concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione:

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale indetto con decreto Ministeriale 24 luglio 1947 citato in narrativa:

1. Iacovone Matteo, punti 75, avventizio cat., con 6 figli;
2. Bacci Adriano, punti 75, avventizio cat., celibe;
3. Salvatori Mariano, punti 74, invalido di guerra, avventizio;
4. Desideri Fernando, punti 73, ex combattente, avventizio;
5. Maio Domenico, punti 71,50, ex combattente, avventizio;
6. La Pietra Giacomo, punti 71, ex combattente, avventizio;
7. Fiore Tommaso, punti 68,50, ex combattente, avventizio;
8. Benassi Filippo, punti 68, avventizio, coniugato;

9. Di Clementi Antonio, punti 67, ex combattente, avventizio, coniugato, 1 figlio;

10. Di Pietro Giovanni, punti 67, avventizio, coniugato, 4 figli;

11. Vignoli Edoardo, punti 67, avventizio, coniugato, 3 figli;

12. Tofani Gaetano, punti 67, avventizio, coniugato, 1 figlio;

13. Tanzi Pietro, punti 66, invalido, avventizio;

14. Ronzoni Benedetto, punti 64, avventizio, coniugato, 1 figlio;

15. Ferroni Elio, punti 63, ex combattente, avventizio, coniugato, 1 figlio;

16. Brandi Angelo, punti 62, ex combattente, avventizio, coniugato, 2 figli;

17. Bellagamba Emilio, punti 62, avventizio, coniugato;

18. La Zagara Nicolò, punti 60, ex combattente;

19. Bianchini Serafino, punti 60, avventizio, coniugato, 5 figli;

20. Barreca Giovanni, punti 59, avventizio;

21. Longo Agostino, punti 58, avventizio;

22. Stirparò Filippo, punti 56, ex combattente, avventizio;

23. Giove Esterino, punti 55,50, ex combattente, coniugato, 1 figlio;

24. Nuzzolese Onofrio, punti 55,50, coniugato con 2 figli;

25. Pellegrini Primo, punti 55, invalido, avventizio;

26. Contini Giovanni, punti 55, avventizio, coniugato, 4 figli;

27. Fancello Pietro, punti 54, avventizio, coniugato, 1 figlio;

28. Schintu Salvatore, punti 54, celibe;

29. Genovese Enrico, punti 53,50, ex combattente;

30. Tortora Giovanni, punti 52, coniugato, 1 figlio;

31. Ascenzi Adorno, punti 52, avventizio, celibe;

32. Pullara Vincenzo, punti 51,50, invalido;

33. Ardovini Salvatore, punti 51, invalido, avventizio, coniugato, 1 figlio, anni 27;

34. Papa Edipo, punti 51, invalido, avventizio, coniugato, 1 figlio, anni 25;

35. De Dominicis Fausto, punti 51, invalido, avventizio, celibe;

36. Di Rocco Alfredo, punti 51, ex combattente, avventizio;

37. Astorre Vittorio, punti 51, avventizio, coniugato, 2 figli;

38. Di Vincenzo Guido, punti 51, avventizio, coniugato, 1 figlio, anni 36;

39. Caiazzo Agostino, punti 50, ex combattente;

40. Prosperi Armando, punti 49, ex combattente, avventizio;

41. Mistretta Pietro, punti 48, invalido;

42. Caprio Prisco, punti 48, ex combattente, celibe;

43. Lorenzetti Delio, punti 48, coniugato, 2 figli;

44. Romano Otello, punti 48, celibe;

45. Benedetti Renato, punti 47,50, ex combattente;

46. Moltoni Fausto, punti 47, ex combattente, coniugato, 2 figli;

47. Bellanti Luigi, punti 47, ex combattente, celibe;

48. Battisti Natale, punti 47, avventizio, coniugato, 4 figli, anni 39;

49. Ermini Gino, punti 47, avventizio, coniugato, 4 figli, anni 36;

50. Grossi Giuseppe, punti 47, avventizio, coniugato, 3 figli;

51. Di Stefano Giovanni, punti 47, avventizio, celibe;

52. Bonifacio Alfonso, punti 46, ex combattente, coniugato, 1 figlio, anni 30;

53. Gentili Armando, punti 46, ex combattente, coniugato, 1 figlio, anni 29;

54. Di Lorenzo Giovanni, punti 46, ex combattente, coniugato, 1 figlio, anni 26;

55. Cittadini Pietro, punti 46, ex combattente, celibe;

56. Bacchiocchi Giuseppe, punti 46, celibe, anni 26;

57. Saluzzi Pasquale, punti 45, invalido;

58. Fronterrè Antonio, punti 45, ex combattente, coniugato;

59. De Luca Rizziero, punti 45, ex combattente, celibe;

60. Forteleone Martino, punti 45, coniugato, 2 figli;

61. Cursi Ernesto, punti 44, combattente, coniugato, 2 figli;

62. Grillo Antonino, punti 44, ex combattente;

63. Zanutta Giuseppe, punti 43,50, invalido;

64. Giacob Primiano, punti 43,50;

65. Iannucci Guido, punti 43, ex combattente, avventizio;

66. Caccioppi Giuseppe, punti 42, invalido, coniugato, con 3 figli;

67. Palermo Carlo, punti 42, invalido di guerra;

68. Piccinelli Ruggero, punti 42, ex combattente;

69. Falcioni Angelo, punti 42, avventizio, coniugato, con 2 figli;
 70. Monteleone Donato, punti 42, celibe;
 71. Antonacci Alfonso, punti 41,50, ex combattente;
 72. Fabrizi Luigi, punti 41, invalido;
 73. Piccini Forlano, punti 41, orfano di guerra;
 74. Petrone Lorenzo, punti 40,50, invalido di guerra;
 75. Santini Antonio, punti 40, celibe, avventizio;
 76. Colangelo Liberato, punti 39,50, invalido di guerra;
 77. Fregosi Fabio, punti 39,50;
 78. Cocchiara Francesco, punti 38, invalido;
 79. Cucciniello Raffaele, punti 38, ex combattente, coniugato;
 80. Gigli Emilio, punti 38, ex combattente, celibe, anni 31;
 81. Fossi Armando, punti 38, ex combattente, celibe, anni 27;
 82. Gorello Romolo, punti 38, celibe, anni 34;
 83. Bonomo Celestino, punti 38, celibe, anni 26;
 84. Cesare Biagio, punti 38, celibe, anni 24;
 85. Cimini Gerlando, punti 38, celibe, anni 23;
 86. Ferri Vincenzo, punti 37,50, ex combattente;
 87. Abbomerato Pierino, punti 36, invalido di guerra;
 88. Giustiniani Leonardo, punti 35,50, ex combattente;
 89. Pocognoli Armando, punti 35, ex combattente, coniugato, un figlio, avventizio;
 90. Pallante Giuliano, punti 35, ex combattente, coniugato;
 91. Tegas Giovanni, punti 35, ex combattente, celibe;
 92. Del Gaudio Giuseppe, punti 34, ex combattente, celibe, anni 26;
 93. Moceo Giovanni, punti 34, ex combattente, celibe, anni 25;
 94. Villareale Gaetano, punti 34, ex combattente, celibe, anni 24;
 95. Maione Gerardo, punti 34, coniugato con 4 figli;
 96. Aiello Giuseppe, punti 33, invalido di guerra;
 97. Posa Prospero, punti 33, ex combattente, avventizio;
 98. Presti Nicolò, punti 32,50, invalido;
 99. Buffon Domenico, punti 32,50, ex combattente;
 100. Aloisio Giovanni, punti 32, invalido;
 101. Livolsi Michele, punti 32, ex combattente, orfano di guerra, anni 32;
 102. Mennella Antonio, punti 32, ex combattente, orfano di guerra, anni 25;
 103. Severi Aquilino, punti 32, ex combattente, coniugato, 2 figli;
 104. Cerasoni Pietro, punti 32, ex combattente, celibe;
 105. Cellamare Riccardo, punti 32, coniugato con 1 figlio;
 106. Cicatelli Lorenzo, punti 31, invalido, coniugato con 2 figli;
 107. Agostini Luigi, punti 31, invalido, celibe;
 108. Scattareggia Nicola, punti 31, ex combattente;
 109. Ferrari Raffaele, punti 30, invalido, coniugato, 3 figli;
 110. Avelia Luigi, punti 30, invalido, celibe, anni 36;
 111. Stanziale Luigi, punti 30, invalido, celibe, anni 27;
 112. De Pasquale Francesco, punti 30, ex combattente, coniugato, 2 figli;
 113. Ciolfi Giulio, punti 30, ex combattente, coniugato con 1 figlio;
 114. Ventrone Domenico, punti 30, ex combattente, celibe, nato il 22 dicembre 1919;
 115. Callea Annunziato, punti 30, ex combattente, celibe, nato il 22 giugno 1922;
 116. Quaglia Giletto, punti 30, ex combattente, celibe, nato il 12 novembre 1922;
 117. Maio Vincenzo, punti 30, ex combattente, celibe, nato il 18 febbraio 1923;
 118. Colasanti Igino, punti 30;
 119. Di Giunta Eugenio, punti 29, coniugato con 1 figlio;
 120. Raspa Luigi, punti 27, invalido;
 121. Magurno Bernardo, punti 26, invalido;
 122. Cordova Domenico, punti 26, ex combattente, coniugato, 2 figli;
 123. Farcia Giuseppe, punti 26, coniugato, 1 figlio;
 124. Pazzagliani Mario, punti 25, celibe, nato il 22 dicembre 1914;
 125. Capiello Pasquale, punti 25, celibe, nato il 31 gennaio 1923;
 126. Romeo Matteo, punti 25, celibe, nato il 26 aprile 1923;
 127. Montalbano Vincenzo, punti 25, celibe, nato il 6 maggio 1923;
 128. Russo Mario, punti 25, celibe, nato il 2 agosto 1924;

129. Di Matteo Angelo, punti 25, celibe, nato il 10 febbraio 1926;
 130. Fanesi Gilberto, punti 24, invalido, anni 36, coniugato, 2 figli;
 131. Campisi Stefano, punti 24, invalido, anni 34, coniugato, 2 figli;
 132. Caturano Pietro, punti 24, invalido, anni 32, coniugato, 2 figli;
 133. Ciccalè Francesco, punti 24, orfano di guerra, nato il 4 settembre 1925;
 134. Covello Giuseppe, punti 24, orfano di guerra, nato il 2 novembre 1927;
 135. De Santis Giovanni, punti 24, celibe, anni 26;
 136. Ciolfi Luigi, punti 24, celibe, anni 25;
 137. Deserio Antonio, punti 24, celibe, anni 21;
 138. Milone Vincenzo, punti 24, celibe, anni 19;
 139. Corso Tindaro, punti 23,50, ex combattente, celibe, anni 33;
 140. Letizia Nicola, punti 23, ex combattente, celibe, anni 33;
 141. Leonardis Mario, punti 23, ex combattente, celibe, anni 30;
 142. Bottaro Angelo, punti 23, coniugato con 5 figli;
 143. Maffei Cesare, punti 23, celibe, anni 24;
 144. Fiore Luigi, punti 23, celibe, anni 21;
 145. Ferrando Giovanni, punti 23, celibe, anni 19;
 146. Cumbo Ignazio, punti 22, invalido di guerra, anni 27;
 147. Dovere Vincenzo, punti 22, invalido di guerra, anni 19;
 148. Sorano Francesco, punti 22, ex combattente, coniugato, 2 figli;
 149. Orsini Cesare, punti 22, ex combattente, coniugato, anni 34;
 150. Chini Ezio, punti 22, ex combattente, coniugato, anni 24;
 151. Latini Osvaldo, punti 22, ex combattente, celibe, nato il 9 luglio 1918;
 152. Bagaloni Pietro, punti 22, celibe, partigiano combattente, nato il 23 ottobre 1918;
 153. Maggio Giuseppe, punti 22, coniugato con 3 figli;
 154. Minenna Vito, punti 22, coniugato con 2 figli;
 155. D'Alessandris Domenico, punti 22, coniugato;
 156. Buongiorno Giuseppe, punti 22, celibe, anni 34;
 157. Maglione Giuseppe, punti 22, celibe, anni 29;
 158. Sapone Francesco, punti 22, celibe, nato il 9 aprile 1923;
 159. Lohardo Antonio, punti 22, celibe, nato il 21 novembre 1923;
 160. Giannotta Felice, punti 22, celibe, nato il 16 marzo 1924;
 161. Menichetti Luigi, punti 22, celibe, nato il 15 luglio 1924;
 162. Petino Emilio, punti 22, celibe, nato il 30 settembre 1924.

Art. 2.

Pertanto, sono dichiarati vincitori, nell'ordine seguente, i signori:

- | | |
|----------------------|------------------------|
| 1. Iacovone Matteo | 8. Benassi Filippo |
| 2. Rocci Adriano | 9. Di Clementi Antonio |
| 3. Salvatori Mariano | 10. Di Pietro Giovanni |
| 4. Desideri Fernando | 11. Tanzi Pietro |
| 5. Maio Domenico | 12. Ferroni Ello |
| 6. La Pietra Giacomo | 13. Pellegrini Primo |
| 7. Fiore Tommaso | |

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, dopo i vincitori, nell'ordine seguente, i signori:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| 1. Vignoli Edoardo | 18. Ascenzi Adorno |
| 2. Tofani Gaetano | 19. Pullara Vincenzo |
| 3. Ronzoni Benedetto | 20. Ardovini Salvatore |
| 4. Brandi Angelo | 21. Papa Edipo |
| 5. Bellagamba Emilio | 22. De Dominicis Fausto |
| 6. La Zagara Nicolò | 23. Di Rocco Alfredo |
| 7. Bianchini Serafino | 24. Astorre Vittorio |
| 8. Barrea Giovanni | 25. Di Vincenzo Guido |
| 9. Longo Agostino | 26. Calazzo Agostino |
| 10. Stirparo Filippo | 27. Prosperi Armando |
| 11. Giove Esterino | 28. Mistretta Pietro |
| 12. Nuzzolese Onofrio | 29. Caprio Prisco |
| 13. Contini Giovanni | 30. Lorenzetti Delio |
| 14. Fancello Pietro | 31. Romano Otello |
| 15. Schintu Salvatore | 32. Benedetti Renato |
| 16. Genovese Enrico | 33. Molteni Fausto |
| 17. Tortora Giovanni | 34. Bellanti Luigi |

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 35. Battisti Natale | 94. Agostini Luigi |
| 36. Ermini Gino | 95. Scattareggia Nicola |
| 37. Grossi Giuseppe | 96. Ferrari Raffaele |
| 38. Di Stefano Giovanni | 97. Avella Luigi |
| 39. Bonifacio Alfonso | 98. Stanziale Luigi |
| 40. Gentili Armando | 99. De Pasquale Francesco |
| 41. Di Lorenzo Giovanni | 100. Ciolfi Giulio |
| 42. Cittadini Pietro | 101. Ventrone Domenico |
| 43. Bacchiocchi Giuseppe | 102. Callea Annunziato |
| 44. Saluzzi Pasquale | 103. Quaglia Gigetto |
| 45. Fronterre Antonio | 104. Maio Vincenzo |
| 46. De Luca Rizzio | 105. Colasanti Igino |
| 47. Forteleone Martino | 106. Di Giunta Eugenio |
| 48. Ursi Ernesto | 107. Raspa Luigi |
| 49. Grillo Antonino | 108. Magurno Bernardo |
| 50. Zanutta Giuseppe | 109. Cordova Domenico |
| 51. Giacob Primiano | 110. Faccia Giuseppe |
| 52. Iannucci Guido | 111. Pazzagliani Mario |
| 53. Caccioppi Giuseppe | 112. Cappelletto Pasquale |
| 54. Palermo Carlo | 113. Romeo Matteo |
| 55. Piccinelli Ruggero | 114. Montalbano Vincenzo |
| 56. Falconi Angelo | 115. Russo Mario |
| 57. Monteleone Donato | 116. Di Matteo Angelo |
| 58. Antonacci Alfonso | 117. Fanesi Gilberto |
| 59. Fabrizi Luigi | 118. Campisi Stefano |
| 60. Piccini Forlano | 119. Caturano Pietro |
| 61. Petrone Lorenzo | 120. Cicalè Francesco |
| 62. Santini Antonio | 121. Covello Giuseppe |
| 63. Colangelo Liberato | 122. De Santis Giovanni |
| 64. Fregosi Fabio | 123. Ciolfi Luigi |
| 65. Cocchiara Francesco | 124. Deserio Antonio |
| 66. Cucciniello Raffaele | 125. Milone Vincenzo |
| 67. Gigli Emilio | 126. Corso Tindaro |
| 68. Fossi Armando | 127. Letizia Nicola |
| 69. Gorello Romolo | 128. Leonardis Mario |
| 70. Bonomo Celestino | 129. Bottaro Angelo |
| 71. Cesare Biagio | 130. Maffei Cesare |
| 72. Cimino Gerlando | 131. Fiore Luigi |
| 73. Ferri Vincenzo | 132. Ferrando Giovanni |
| 74. Abbomerato Pierino | 133. Cumbo Ginazio |
| 75. Giustiniani Leonardo | 134. Dovere Vincenzo |
| 76. Pognoli Armando | 135. Sorano Francesco |
| 77. Pallante Giuliano | 136. Orsini Cesare |
| 78. Tegas Giovanni | 137. Chini Ezio |
| 79. Del Gaudio Giuseppe | 138. Latini Osvaldo |
| 80. Moceo Giovanni | 139. Bagaloni Piero |
| 81. Villareale Gaetano | 140. Maggio Giuseppe |
| 82. Maione Gerardo | 141. Minenna Vito |
| 83. Aiello Giuseppe | 142. D'Alessandris Domenico |
| 84. Posa Prospero | 143. Buongiorno Giuseppe |
| 85. Presti Nicolò | 144. Maglione Giuseppe |
| 86. Buffon Domenico | 145. Sapone Francesco |
| 87. Aloisio Giovanni | 146. Lo Nardo Antonio |
| 88. Li Volsi Michele | 147. Giannotta Felice |
| 89. Mennella Antonio | 148. Menichetti Luigi |
| 90. Severi Aquilino | 149. Petino Emilio |
| 91. Cerasoni Pietro | |
| 92. Cellamare Riccardo | |
| 93. Cicatelli Lorenzo | |

Art. 4.

A decorrere dal 1° settembre 1949 i seguenti candidati:

Iacovone Matteo, Bocci Adriano, Salvatori Mariano, Desideri Fernando, Maio Domenico, La Pietra Giacomo, Fiore Tommaso, Benassi Filippo, Di Clementi Antonio, Di Pietro Giovanni, Tanzi Pietro, Ferroni Elio, Pellegrini Primo; vincitori del concorso a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale, sono nominati inservienti in prova nel ruolo predetto con l'assegno mensile lordo di L. 8916,66, oltre l'indennità di carovita prevista dalle norme vigenti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 agosto 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 3, foglio n. 5

(5163)

PREFETTURA DI VARESE

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto, n. 17282 San., in data 23 giugno 1949, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 15032 San. del 27 giugno 1947;

Visto che il dott. Jean Silvio, 9° in graduatoria, vincitore della condotta di Cardano al Campo, ha rinunciato alla nomina per quella sede;

Dato atto che i dottori Vanzullo Carlo (29° graduato), e Buffoli Riccardo (38° graduato) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta e che questa pertanto si è resa nuovamente vacante;

Considerato che il dott. Paolo Rosi, 40° in graduatoria, ha dichiarato la propria accettazione per la condotta di che trattasi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Paolo Rosi, domiciliato a Ponticino (prov. di Arezzo), è assegnato alla condotta di Cardano al Campo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 9 dicembre 1949

Il prefetto: VINCENTI

(5124)

BOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.